
**VALUTAZIONE DELLE CONOSCENZE
E DELLE ABILITÀ DI BASE**

**PROVA
DI ITALIANO**

Scuola Secondaria di Secondo Grado
Classe Prima

Scuola.....

Classe.....

Alunno.....

ANEDDOTO CON EFFETTO DEPRIMENTE SULLA MORALE DEL LAVORO

In un porto della costa occidentale europea un uomo vestito poveramente se ne sta sdraiato nella sua barca da pesca e sonnecchia. Un turista vestito con eleganza sta appunto mettendo una nuova pellicola a colori nella sua macchina fotografica per fotografare quella scena idillica: cielo azzurro, mare verde con pacifiche, candide cre-

5 ste di spuma, barca nera, berretto da pescatore rosso. Ancora una volta: clic, e siccome non c'è due senza tre, ed è sempre meglio essere sicuri, una terza volta: clic.

Quel rumore secco, quasi ostile sveglia il pescatore mezzo addormentato, che si drizza pieno di sonno, cerca – pieno di sonno- il suo pacchetto di sigarette, ma prima di averlo trovato lo zelante turista gliene mette già un altro sotto il naso, gli ha infi-

10 lato una sigaretta non proprio in bocca ma tra le dita, e un quarto clic, quello dell'accendino, conchiude quella sollecita cortesia. Quell'eccedenza quasi impercettibile, assolutamente indimostrabile di scattante cortesia ha provocato un irritante imbarazzo che il turista – il quale conosce la lingua locale – cerca di superare entrando in conversazione.

15 – Oggi lei farà una buona pesca.

Il pescatore scuote la testa.

– Perché? Non uscirà al largo?

Il pescatore scuote la testa; crescente nervosismo del turista. Deve stargli proprio a cuore il bene di quell'uomo poveramente vestito, e certo lo tormenta il pensiero di quell'occasione perduta.

20

– Oh, lei non si sente bene?

Finalmente il pescatore passa dal linguaggio dei segni alla parola articolata. – Mi sento benone, – dice. – Non mi sono mai sentito meglio –. Si alza, si stira come per far vedere l'atleticità del suo fisico. – Mi sento una cannonata.

25 Il volto del turista assume un'espressione sempre più infelice, non può più reprimere la domanda che, per così dire, minaccia di fargli scoppiare il cuore: – Ma allora perché non esce al largo?

La risposta arriva subito, asciutta. – Perché l'ho già fatto stamattina.

– È stata una buona pesca?

30 – Talmente buona che non ho bisogno di uscire un'altra volta, ho preso quattro aragoste, quasi due dozzine di maccarelli¹...

Il pescatore, finalmente sveglio, ora si scioglie e dà qualche rassicurante pacca sulla spalla al turista. La sua faccia preoccupata gli sembra l'espressione di un'ansia magari fuori posto ma commovente.

35 Ne ho persino abbastanza per domani e dopodomani, – dice per sollevare l'animo dello straniero.

– Fuma una delle mie sigarette?

– Sì, grazie.

I due mettono in bocca le sigarette, un quinto clic, lo straniero si siede scotendo la testa sul bordo della barca, mette da parte l'apparecchio fotografico perché adesso gli servono tutte e due le mani per dare forza al suo discorso.

40

– Io non voglio immischiarmi nei suoi affari privati, – dice, – ma immagini di uscire al largo, oggi, una seconda, una terza, magari una quarta volta e di pescare tre, quattro, cinque, forse addirittura dieci dozzine di maccarelli... se lo immagini un po'.

45 Il pescatore annuisce.

1 maccarelli: sgombri

Faccia conto, – continua il turista, – che non solo oggi, ma domani, dopodomani, in ogni giorno favorevole lei esca al largo due, tre, magari quattro volte... Lo sa che cosa succederebbe?

Il pescatore scuote la testa.

50 – In un anno al massimo lei potrebbe comprarsi un motore, entro due anni una seconda barca, fra tre o quattro anni lei potrebbe forse avere un piccolo cutter, con le due barche o il cutter lei naturalmente pescherebbe molto di più. Un bel giorno lei avrebbe due cutter, e allora...

L'entusiasmo gli strozza la voce per qualche istante. – Allora lei si costruirebbe
55 una piccola cella frigorifera, magari un affumicatoio, più tardi una fabbrica di pesce in salamoia, andrebbe in giro nel suo elicottero personale, scoprirebbe dall'alto le schiere di pesci e lo comunicherebbe via radio ai suoi cutter. Potrebbe acquistare il diritto alla pesca del salmone, aprire un ristorante specializzato in pesce, esportare direttamente a Parigi, senza intermediari, le aragoste; e poi... – Ancora una volta
60 l'entusiasmo impedisce allo straniero di parlare. Scotendo il capo, afflitto nel profondo del cuore, avendo già quasi perso il piacere delle vacanze, guarda le onde che avanzano dolcemente e dove è tutto un allegro guizzare di pesci non pescati.

– E poi, – dice, ma ancora una volta l'eccitazione lo rende muto. Il pescatore gli batte sulla schiena come a un bambino a cui sia andato un boccone di traverso.

65 – Che cosa? – gli chiede sottovoce.

– E poi, – dice lo straniero con un entusiasmo estatico, – e poi lei potrebbe starsene in santa pace qui nel porto, sonnacchiare al sole... e contemplare questo mare stupendo.

– Ma questo lo faccio già, – dice il pescatore, – me ne sto in santa pace qui nel
70 porto e sonnacchio, è solo il suo clic che mi ha disturbato.

Il turista così ammaestrato se ne andò via pensoso, perché un tempo anche lui aveva creduto di lavorare per non dover più lavorare un giorno, e in lui non restava traccia di compassione per quel pescatore poveramente vestito, solo un poco d'invidia.

(Heinrich Böll, in *Il nano e la bambola. Racconti 1950-70*, trad. italiana A. Chiusano, Einaudi, Torino, 1975).

A1 Quale complemento è *da pesca* (riga 2)?

- A) Causa.
- B) Fine.
- C) Mezzo.
- D) Qualità.

A2 Che cosa significa *idillica* (riga 4)?

- A) Fiabesca.
- B) Illusoria.
- C) Limpida e luminosa.
- D) Quieta e serena.

A3 Nel contesto del racconto, qual è il significato di *zelante* (riga 9)?

- A Diligente.
- B Gentile.
- C Interessato.
- D Sollecito.

A4 Nella frase «e certo lo tormenta il pensiero di quell'occasione perduta» (righe 19-20), a quale parte del discorso appartiene *certo*?

- A Aggettivo.
- B Avverbio.
- C Pronome.
- D Sostantivo.

A5 Tra le seguenti, quale può essere una riformulazione accettabile della frase: «Il volto del turista assume un'espressione sempre più infelice, non può più reprimere la domanda che, per così dire, minaccia di fargli scoppiare il cuore» (righe 25-26)?

- A Il volto del turista assume un'espressione sempre più infelice, **finché** non può più reprimere la domanda che, per così dire, minaccia di fargli scoppiare il cuore.
- B Il volto del turista assume un'espressione sempre più infelice, **intanto** non può più reprimere la domanda che, per così dire, minaccia di fargli scoppiare il cuore.
- C Il volto del turista assume un'espressione sempre più infelice, **anche se** non può più reprimere la domanda che, per così dire, minaccia di fargli scoppiare il cuore.
- D Il volto del turista assume un'espressione sempre più infelice, **ma** non può più reprimere la domanda che, per così dire, minaccia di fargli scoppiare il cuore.

A6 Nella frase «Ma allora perché non esce al largo?» (righe 26-27), che cosa esprime *allora*?

- A Un dubbio.
- B Un'indicazione di tempo.
- C Una conclusione.
- D Una curiosità.

A7 Che cosa significa l'espressione *risposta asciutta* (riga 28)?
Risposta...

- A breve e inattesa.
- B concisa e brusca.
- C sconcertante.
- D villana.

A8 Che cosa significa l'espressione *si scioglie* (riga 32)?

- A Diventa molto loquace
- B Esce dall'imbarazzo
- C Si rivela un tipo allegro
- D Si trasforma in una persona ospitale

A9 Che cosa è *delle* in: «si siede... sul bordo della barca» (righe 39-40)?

- A Articolo partitivo.
- B Congiunzione.
- C Preposizione articolata.
- D Preposizione semplice.

A10 Il discorso del turista quale aspetto del suo carattere mette in evidenza?

- A Il cinismo.
- B L'altruismo.
- C L'ambizione.
- D L'idealismo.

A11 Nel racconto, come viene presentato il pescatore?

- A Un fannullone che pensa solo a riposare.
- B Un lavoratore instancabile.
- C Un uomo povero che sogna di diventare ricco.
- D Un uomo tranquillo e appagato di quanto possiede.

A12 Nella frase «Ancora una volta l'entusiasmo impedisce allo straniero di parlare» (righe 59-60), che tipo di subordinata è contenuta?

- A Causale.
- B Dichiarativa.
- C Oggettiva.
- D Soggettiva.

A13 Che cosa esprime il gerundio «avendo già quasi perso il piacere delle vacanze» (riga 61)?

- A Una causa.
- B Una circostanza temporale.
- C Una condizione.
- D Una conseguenza.

A14 Che cosa significa l'espressione *entusiasmo estatico* (riga 66)?
Entusiasmo...

- A eccessivo.
- B impetuoso e travolgente.
- C intenso e commosso.
- D pacato.

A15 A quale tempo è il verbo *aveva creduto* (riga 72)?

- A Imperfetto congiuntivo.
- B Passato congiuntivo.
- C Trapassato prossimo.
- D Trapassato remoto.

MA UN CELLULARE NON PUÒ BASTARE

1 È di qualche giorno fa la notizia dell'immissione sul mercato canadese di un nuovo
cellulare per l'infanzia. Dotato di molteplici suonerie e vivaci animazioni mira a con-
quistare i bambini dagli otto ai dodici anni, con la promessa di un utilizzo sicuro: solo
pochi numeri selezionati abilitati al traffico in uscita e in entrata, con un pin gestito
5 direttamente dai genitori. La notizia fa seguito a quella di qualche mese fa, che rife-
riva del lancio sul mercato inglese – poi fallito – di un telefonino destinato a bambi-
ni dai quattro anni in su. È giusto che sin dalla più tenera età i bambini vengano ini-
ziati all'uso del cellulare? E quali sono le possibili conseguenze di un uso sempre più
precoce sullo sviluppo fisico e mentale? Nel dibattito che si è sviluppato su giornali
10 e mass media, si è molto discusso sugli effetti che l'utilizzo dei telefonini può pro-
vocare su soggetti in età evolutiva, il cui sistema nervoso è sensibile alle sollecita-
zioni esterne. Le ricerche condotte in ambito neurobiologico presentano risultati
incerti. Interessanti suggestioni provengono invece dalle ricerche prodotte nell'am-
bito della salute mentale. Ad un confronto con altre realtà europee ed internaziona-
15 li, sembra infatti che i bambini italiani siano non solo più precoci, ma che utilizzino
anche il cellulare in modo quantitativamente eccessivo e scarsamente selettivo.
Secondo i dati di Telefono Azzurro e Eurispes, pubblicati nel 2004, in Italia la per-
centuale di bambini tra i 7 e gli 11 anni che utilizza abitualmente un telefonino è tra
le più alte in Europa: quasi un bambino su due. Sembra, inoltre, che per bambini e
20 adolescenti il cellulare sia diventato indispensabile: viene acceso appena svegli e
spento solo prima di andare a dormire; sono numerose le telefonate effettuate duran-
te il giorno, innumerevoli le ore spese a giocare e a scaricare nuove suonerie. A moti-
vo di ciò, gli esperti iniziano a parlare di una vera e propria forma di dipendenza, di
una sindrome che può manifestarsi con irascibilità e disturbi dell'umore, e che può
25 avere conseguenze quali perdita di concentrazione e impoverimento del linguaggio.
Molti genitori e nonni si convincono all'acquisto di un cellulare per il figlio o nipote
nell'intento di aumentare il controllo su di loro, spesso senza considerare i pericoli
di dipendenza e le conseguenze sul piano relazionale. Il cellulare, infatti, può tra-
sformarsi in un paravento dietro il quale possono crescere solitudine e difficoltà rela-
30 zionali. È necessario ribadire che la sicurezza e la compagnia necessitano di una pre-
senza fisica e di un ascolto reale. Non può bastare un cellulare a garantire la prote-
zione di un figlio, se non si conoscono gli ambienti e gli amici che frequenta. E sarà
poi compito di genitori e insegnanti educare bambini e adolescenti ad un uso respon-
sabile e critico delle nuove tecnologie.

(Ernesto Caffo, Ma un cellulare non può bastare, «Il Resto del Carlino», 8/10/2005)

B1 Nella frase: «... mira a conquistare i bambini dagli otto ai dodici anni, con la promessa di un utilizzo sicuro: prevede solo pochi numeri selezionati abilitati al traffico in uscita e in entrata, con un pin gestito direttamente dai genitori» (righe 2-5), come si può esprimere il legame logico tra le due espressioni evidenziate?

- A con la promessa di un utilizzo sicuro, **ma** prevede solo pochi numeri selezionati abilitati al traffico in uscita e in entrata, con un pin gestito direttamente dai genitori.
- B con la promessa di un utilizzo sicuro, **anche se** prevede solo pochi numeri selezionati abilitati al traffico in uscita e in entrata, con un pin gestito direttamente dai genitori.
- C con la promessa di un utilizzo sicuro: **infatti** prevede solo pochi numeri selezionati abilitati al traffico in uscita e in entrata, con un pin gestito direttamente dai genitori.
- D con la promessa di un utilizzo sicuro **pur** prevedendo solo pochi numeri selezionati abilitati al traffico in uscita e in entrata, con un pin gestito direttamente dai genitori.

B2 Quale complemento è «con la promessa» (riga 3)?

- A Fine.
- B Mezzo.
- C Modo.
- D Unione.

B3 Che tipo di subordinata è «che sin dalla più tenera età i bambini vengano iniziati...» (riga 7)?

- A Interrogativa
- B Oggettiva
- C Relativa
- D Soggettiva

B4 Quale delle seguenti affermazioni *non* si può ricavare dal testo?

- A I bambini e gli adolescenti italiani usano il cellulare in modo esagerato e indiscriminato.
- B I bambini italiani sono i più intelligenti, infatti imparano ad usare il cellulare prima dei loro coetanei di altri Paesi.
- C Riguardo all'utilizzo del cellulare da parte di bambini e adolescenti, l'Italia si colloca ai primi posti in Europa.
- D Secondo alcuni esperti, l'uso precoce del cellulare può danneggiare il sistema nervoso di bambini e adolescenti.

B5 Qual è la funzione logica di *indispensabile* (riga 20)?

- A Oggetto.
- B Predicativo del soggetto.
- C Predicativo dell'oggetto.
- D Soggetto.

B6 Nella frase «A motivo di ciò, gli esperti iniziano a parlare di una vera e propria forma di dipendenza» (righe 22-23), a quale categoria morfologica appartiene *propria*?

- A Aggettivo possessivo.
- B Aggettivo qualificativo.
- C Pronome personale.
- D Pronome possessivo.

B7 Qual è il significato di *irascibilità* (riga 24)?

- A Ansia nervosa.
- B Comportamento instabile.
- C Facilità ad adirarsi.
- D Propensione alla violenza.

B8 Quali di questi termini, contenuti nel testo, fanno riferimento alla stessa area di significato?

- A Concentrazione, sollecitazioni, linguaggio.
- B Neurobiologico, sindrome, salute.
- C Neurobiologico, sindrome, umore.
- D Sollecitazioni, linguaggio, disturbi.

B9 Che cos'è *dietro* in: «dietro il quale possono crescere solitudine e difficoltà relazionali» (riga 29)?

- A Avverbio.
- B Nome.
- C Preposizione.
- D Pronome.

B10 Quale dei seguenti connettivi può essere utilizzato per rendere la relazione logica sottintesa tra le due frasi seguenti: «Il cellulare, infatti, può trasformarsi in un paravento dietro il quale possono crescere solitudine e difficoltà relazionali. È necessario ribadire che la sicurezza e la compagnia necessitano di una presenza fisica e di un ascolto reale» (righe 28-32)?

- A Il cellulare, infatti, può trasformarsi in un paravento dietro il quale possono crescere solitudine e difficoltà relazionali. **Pertanto** è necessario ribadire che la sicurezza e la compagnia necessitano di una presenza fisica e di un ascolto reale
- B Il cellulare, infatti, può trasformarsi in un paravento dietro il quale possono crescere solitudine e difficoltà relazionali. **Infatti** è necessario ribadire che la sicurezza e la compagnia necessitano di una presenza fisica e di un ascolto reale
- C Il cellulare, infatti, può trasformarsi in un paravento dietro il quale possono crescere solitudine e difficoltà relazionali. **Però** è necessario ribadire che la sicurezza e la compagnia necessitano di una presenza fisica e di un ascolto reale
- D Il cellulare, infatti, può trasformarsi in un paravento dietro il quale possono crescere solitudine e difficoltà relazionali. **Ma** è necessario ribadire che la sicurezza e la compagnia necessitano di una presenza fisica e di un ascolto reale

B11 Che cosa esprime la subordinata introdotta da *a* in: «non può bastare un cellulare a garantire...» (riga 31)?

- A Un mezzo.
- B Un modo.
- C Una causa.
- D Uno scopo.

B12 A che cosa si riferisce il pronome *che* (riga 32)?

- A Agli ambienti.
- B Agli ambienti, agli amici.
- C Agli amici.
- D Al figlio.

B13 Qual è il significato del termine *critico* (riga 28)?

- A Autonomo.
- B Consapevole.
- C Controllato.
- D Ragionevole.

B14 Quale delle seguenti affermazioni, riportate nel testo, non è condivisa dall'autore?

- A Il cellulare consente di proteggere e controllare meglio bambini e ragazzi.
- B L'utilizzo eccessivo del cellulare può creare dipendenza psicologica.
- C La sicurezza e la compagnia non debbono essere disgiunte dalla presenza fisica e dall'ascolto reale.
- D Spesso l'uso del cellulare nasconde solitudine e problemi relazionali.

B15 Quali delle seguenti affermazioni rappresenta l'idea complessiva dell'autore riguardo l'uso del telefonino da parte di bambini e adolescenti?

- A Il telefonino è un utile strumento tecnologico, ma non può sostituire il dialogo con i genitori e i coetanei.
- B L'uso del telefonino impoverisce il linguaggio, quindi la comunicazione e la vita di relazione.
- C L'utilizzo del telefonino ha gravi conseguenze sulla salute fisica e mentale dei minori.
- D Se usato sotto il controllo delle famiglie, il telefonino può favorire l'apprendimento e fare superare le difficoltà relazionali.

SOLUZIONI

Domanda	Risposta esatta	Comprensione del testo	Competenze grammaticali	Competenze lessicali
A1	B		x	
A2	D			x
A3	D			x
A4	B		x	
A5	A	x		
A6	D	x		
A7	B			x
A8	B			x
A9	C		x	
A10	C	x		
A11	D	x		
A12	C		x	
A13	A		x	
A14	C			x
A15	C		x	

Domanda	Risposta esatta	Comprensione del testo	Competenze grammaticali	Competenze lessicali
B1	C	x		
B2	B		x	
B3	D		x	
B4	B	x		
B5	B		x	
B6	B		x	
B7	C			x
B8	B	x		
B9	C		x	
B10	A	x		
B11	D		x	
B12	B		x	
B13	B			x
B14	A	x		
B15	A	x		